

Buongiorno,

vogliate trovare in allegato le nostre

OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI  
V.I.A.

DEL PROGETTO " CENTRALE TERMOELETTRICA NEL COMUNE DI NAVE (BS)

Si allegano inoltre moduli privacy e doc. identità dei preponenti.

Distinti saluti

Mariacristina Loda

Elisa Tosetti

Marzia Possi

OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL  
PROVVEDIMENTO DI V.I.A. DEL PROGETTO

**“Centrale termoelettrica nel comune di Nave (BS) –  
Impianto Peaker per il bilanciamento delle rete elettrica”**

Soggetto proponente:

DUFERCO Sviluppo S.P.A.

Codice procedura: 4277

Data presentazione istanza: 20/09/2018

Data avvio consultazione pubblica: 10/12/2018

06 febbraio 2019

Esponenti:

Mariacristina Loda, Elisa Tosetti, Marzia Possi

## Introduzione

Ai sensi dell'articolo 24 comma 3 del D.lgs. 152/06, con il presente documento si intende avanzare delle **osservazioni non tecniche in merito all'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, presentata dalla ditta Duferco Sviluppo S.p.A., e relativa al progetto "Centrale termoelettrica nel comune di Nave (BS) - Impianto Peaker per il bilanciamento delle rete elettrica", in qualità di persone direttamente interessate dagli eventuali impatti ambientali diretti e indiretti sul territorio interessato dall'Impianto.** Il sopra citato progetto è stato assegnato il codice procedura 4277, l'istanza è stata avviata in data 20.09.2018 e l'avvio della consultazione pubblica è avvenuto in data 10.12.2018. La scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni è fissata per il giorno 08.02.2019.

Di seguito le osservazioni riscontrate sulla fattibilità progetto in generale relativamente alla sua collocazione in un'area già fortemente provata da inquinamento ambientale.

## Premesse

Il primato di Brescia come città più inquinata d'Italia è cronaca recente.

Nell'esame del progetto per una **nuova Centrale termoelettrica nel comune di Nave (BS), il Ministero dell'Ambiente non può prescindere dall'impatto complessivo** prodotto dall'attività industriale in essere, a cui si deve aggiungere quella in via di approvazione riguardante ***"l'introduzione di due nuove linee di gestione rifiuti non pericolosi per il recupero di materiali ferrosi (R13 e R4) e scorie di acciaieria (R13 e R5) con la produzione di EOW, presso l'insediamento esistente di Nave, nel quale si svolge anche l'attività di laminazione a caldo per la produzione di travi"***.

Nonostante l'impegno della società proponente, cit.: "In tutte le fasi di sviluppo del nuovo impianto sono stati adottati criteri di progettazione orientati ad assicurare il pieno rispetto della normativa di tutela ambientale, tenendo nella massima considerazione le possibilità offerte dalla tecnologia per il contenimento degli impatti ambientali", per quanto ridotte, le emissioni di una centrale di tale entità, sono pur sempre di gran lunga superiori a quello che il territorio può sopportare, in termini di inquinanti, dispersione di calore, depauperamento delle risorse idriche e traffico.

**Il Decreto Regionale (Delibera n. 9/3934 del 6 agosto 2012)** vieta la costruzione e l'esercizio di nuovi impianti dedicati unicamente alla produzione di energia elettrica per scopi commerciali nelle aree più critiche dal punto di vista ambientale, che includono l'agglomerato di Brescia nella cosiddetta "Fascia 1" del territorio regionale, di cui Nave fa parte.

Una nuova centrale termoelettrica ~~elettrica~~ andrebbe ad inserirsi in un quadro già fortemente provato da politiche non rispettose dell'ambiente che hanno generato una situazione di saturazione e contaminazione del territorio.

Preso dell'impegno della società Duferco Sviluppo S.p.A. nel rispettare tutti gli standard ambientali secondo le direttive nazionali e regionali, riteniamo che questo non sia sufficiente.

Un investimento milionario, con un ritorno economico a vantaggio di un'azienda privata, a discapito della cittadinanza, che ne pagherebbe le conseguenze in termini di ambiente e qualità di vita.

Inoltre una centrale elettrica non porta grande occupazione ed ha un enorme impatto ambientale.

In un report l'**Agenzia Internazionale dell'Energia** sconsiglia decisamente la realizzazione di **nuove** centrali a combustibili fossili. Abbiamo già praticamente finito i nostri crediti di emissioni di CO2 fino al 2040. Questa è

una motivazione già sufficiente perché gli Enti preposti si attivino nel trovare soluzioni alternative ed incentivare il risparmio energetico.

Il territorio circostante presenta problemi di **scarsità idrica**. Negli ultimi anni le falde acquifere sono andate sempre più riducendosi e nonostante la Società proponente abbia dichiarato di utilizzare per la produzione solo i pozzi interni, deve essere valutato più attentamente l'impatto reale sulle falde acquifere circostanti.

Nel periodo estivo, quando maggiore è la necessità di energia, esiste un forte inquinamento da ozono. Il **calore che disperde in atmosfera** una centrale turbo gas di tale portata, accrescerebbe la temperatura, in una zona poco ventilata, a ridosso di una montagna.

Si richiama a tal proposito il documento prodotto da Duferco nel Quadro di Riferimento Ambientale del progetto Duferco, come segue:

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (DLGS. 152/06 e s.m.i. - L.R. 5/2010) Quadro di Riferimento Ambientale**  
**2.3 Caratterizzazione meteo climatica dell'area oggetto di V.I.A.**

**☒ Temperature**

*Il grafico riportato di seguito è relativo alle temperature medie mensili rilevate dalla centralina di Caino sempre nel periodo 2012-2017*

*Le temperature più elevate si riscontrano in estate. Agosto è il mese più caldo (media di circa 25°C), seguito da luglio e giugno, mentre le temperature più basse si misurano a gennaio e dicembre (media intorno ai 4°C).*

*Figura 2.3.3: Andamento mensile delle temperature a Caino (periodo 2012-2017)*

si osserva che le temperature medie mensili prese come riferimento sono quelle di Caino, notoriamente inferiori.

Il Comune di Caino è dista 5 km da Nave, ad un'altitudine di 390 slm. Le temperature sono mediamente più basse di circa 4/5° rispetto a quelle di Nave.

Ad aggiungersi le **emissioni da traffico veicolare**, del concomitante progetto, presentato dalla medesima Duferco Sviluppo S.p.a., relativo a *due linee di smaltimento e riciclo di rifiuti speciali da acciaieria*.

I rifiuti, costituiti da scorie di produzione di acciaieria, provenienti dalla provincia, verrebbero conferiti nel sito di riferimento su gomma.

Si richiama a tal proposito il documento prodotto da Duferco

MODIFICA SOSTANZIALE A.I.A. N. 6125 DEL 01.06.2006 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE D.LGS. 152/06 e s.m.i. L.R. 5/2010 Marzo 2018 STIMA DEGLI IMPATTI

Stima degli impatti su viabilità e traffico

*Le azioni di impatto su questa componente ambientale sono rappresentate del carico aggiuntivo giornaliero di veicoli correlato all'esercizio delle nuove linee dell'impianto.*

*Il traffico legato alle nuove attività della piattaforma è sostanzialmente legato in fase realizzativa al trasporto materiali per le fasi di costruzione delle nuove linee dell'impianto, mentre in fase di esercizio al trasporto dei rifiuti presso la piattaforma.*

*Considerando i dati forniti dall'azienda, inerenti le quantità di rifiuti in ingresso all'impianto previste per le nuove linee da autorizzare, si è effettuata una stima del numero medio di automezzi da e verso l'impianto, così riassumibile. Le linee di recupero matrici previste (200.000+200.000 ton anno) nella piattaforma assommate alle tonnellate in progetto per le lavorazioni siderurgiche di circa 200.000 ton/anno, **si prevede una movimentazione totale di circa 600.000 ton/anno**. Per cui considerando un totale di 600.000 ton, un*

numero di giorni lavorativi pari a 280 e **una portata media dei mezzi in ingresso di 30 ton**, si ottiene un numero di mezzi in ingresso (carichi di rifiuti) pari a:  $600.000 \text{ ton/a} \div 280 \text{ giorni/a} \div 30 \text{ ton/mezzo} \approx 72 \text{ mezzi/giorno}$  **Posto poi (a favore di sicurezza) che ogni mezzo in ingresso carico di rifiuti esce vuoto, si ottiene un numero totale di transiti giornalieri (ingresso + uscita) pari a 144.**

Secondo le stime citate quindi "144 passaggi al giorno concentrati in 8 ore un mezzo ogni 3 minuti"

I mezzi pesanti transiterebbero sull'unica via di collegamento, la SPBS 237 del Caffaro, **passando nel centro abitato, radenti ai negozi, di fronte a scuole, asili, con grave danno per la salute dei bambini e pericolo per la viabilità, già al collasso.**

### Si osserva

**Un quadro inquietante di inquinamento e traffico, su territorio già gravemente compromesso da una politica industriale poco lungimirante, dove siti contaminati e dismessi insistono come spettri di un passato che non deve tornare.**

### Conclusioni

Nessuno vuole ospitare nuove centrali perché non si è disponibili a sopportare il costo in termini di impatto ambientale.

Anche in presenza di un impatto 'basso' in un comprensorio inquinato come quello bresciano e Navense, un progetto così non dovrebbe essere nemmeno preso in considerazione.

Va preso atto che la popolazione di Nave e dei comuni circostanti si è mobilitata in massa.

Se un'operazione economicamente vantaggiosa ha delle ricadute sulla **salute** di tutti, prima di autorizzarla bisognerebbe pensarci.

Costituzione della Repubblica Italiana art. 32. *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto e interesse della collettività*

*..omissis ..*

*il diritto alla salute comporta anche il diritto alla **salubrità dell'ambiente**, poiché la prevenzione di varie patologie impone di **eliminare la cause dell'inquinamento ambientale.***

### Tutto ciò premesso

Auspicando che l'industria privata attui investimenti atti ad incrementare la quantità di energia prodotta con fonti alternative e che le amministrazioni locali incentivino il risparmio energetico

### SI CHIEDE CHE

preso atto di tutte le osservazioni in narrativa, **gli enti preposti, dichiarino la domanda di Duferco Sviluppo S.p.A. indicata in oggetto, inammissibile e/o improcedibile, con immediata sospensione del procedimento di V.I.A., in quanto in contrasto con i piani Regionali e territoriali di sviluppo.**

**Con il presente documento inoltre, si richiede di poter partecipare all'iter procedurale ed essere notiziati di eventuali integrazioni documentali, richiami tecnici e conferenze, alle quali si chiede di poter presenziare con osservazioni e documenti pertinenti.**

Con osservanza

Allegati

ID degli esponenti

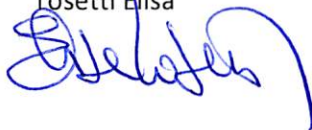
Estratto progetto

Estratto progetto

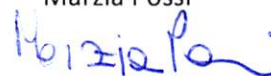
Mariacristina Loda



Tosetti Elisa



Marzia Possi



<b>Studio SAB S.r.l.</b>	tel. e fax. 0365 514121 info@studiosab.it
Sede legale: Via Paolo VI, 28 – Salò (BS)	Partita IVA: 03712050982

Il traffico legato alle nuove attività della piattaforma è sostanzialmente legato in fase realizzativa al trasporto materiali per le fasi di costruzione delle nuove linee dell'impianto, mentre in fase di esercizio al trasporto dei rifiuti presso la piattaforma.

Si evidenzia l'esiguità dell'impatto del traffico generato dalla "fase di cantierizzazione", che peraltro sarà anche limitata nel tempo. Il traffico generato dal personale dell'impianto rimarrà invece invariato ed in ogni caso esiguo.

Considerando i dati forniti dall'azienda, inerenti le quantità di rifiuti in ingresso all'impianto previste per le nuove linee da autorizzare, si è effettuata una stima del numero medio di automezzi da e verso l'impianto, così riassumibile.

Le linee di recupero matrici previste (200.000+200.000 ton anno) nella piattaforma assommate alle tonnellate in progetto per le lavorazioni siderurgiche di circa 200.000 ton/anno, si prevede una movimentazione totale di circa 600.000 ton/anno.

Per cui considerando un totale di 600.000 ton, un numero di giorni lavorativi pari a 280 e una portata media dei mezzi in ingresso di 30 ton, si ottiene un numero di mezzi in ingresso (carichi di rifiuti) pari a:

$$600.000 \text{ ton/a} \div 280 \text{ giorni/a} \div 30 \text{ ton/mezzo} \approx 72 \text{ mezzi/giorno}$$

Posto poi (a favore di sicurezza) che ogni mezzo in ingresso carico di rifiuti esce vuoto, si ottiene un numero totale di transiti giornalieri (ingresso + uscita) pari a 144.

Per ottenere il numero giornaliero dei veicoli equivalenti si deve quindi moltiplicare per 2,5 il valore dei transiti sopra riportato; si ottiene pertanto un numero di veicoli equivalenti che si riversano sulla SPBS 237 pari a circa 360.

Se ipotizziamo che detto traffico si distribuisca equamente nelle 8 ore lavorative considerate, si evince che la SPBS 237 rimane all'interno dell'attuale livello di servizio, per le tutte le 8 ore considerate, anche in previsione degli impatti sul traffico generati dall'attivazione delle nuove linee dell'impianto.

<b>Studio SAB S.r.l.</b>				<b>Quadro di Riferimento Ambientale</b>						
Codici gestionali				Identificazione documento						
<b>G.1.7.0</b> Sistema	<b>ST</b> Fase	<b>000</b> Area	<b>SG</b> Tipologia	<b>PPPN</b> Progetto	<b>G03</b> Lotto	<b>SSAB</b> Società	<b>S</b> D/S	<b>01nn</b> Numero	<b>0</b> Rev.	Pag. di <b>10</b> <b>148</b>

### 2.3 Caratterizzazione meteo climatica dell'area oggetto di V.I.A.

#### □ Precipitazioni

L'area di progetto ricade secondo la "carta delle precipitazioni medie annue del territorio alpino lombardo (registrate nel periodo 1891-1990)" a cura di regione Lombardia in una fascia caratterizzata dall'isoieta dei 1201-1400 mm/anno.

Per uno studio dell'andamento delle precipitazioni nell'intorno dell'area oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale, si sono presi in considerazione i dati sulle precipitazioni rilevati dalla stazione di rilevamento meteorologico sita nel comune di Caino per il periodo 20012-2017 (fonte: ARPA Lombardia):

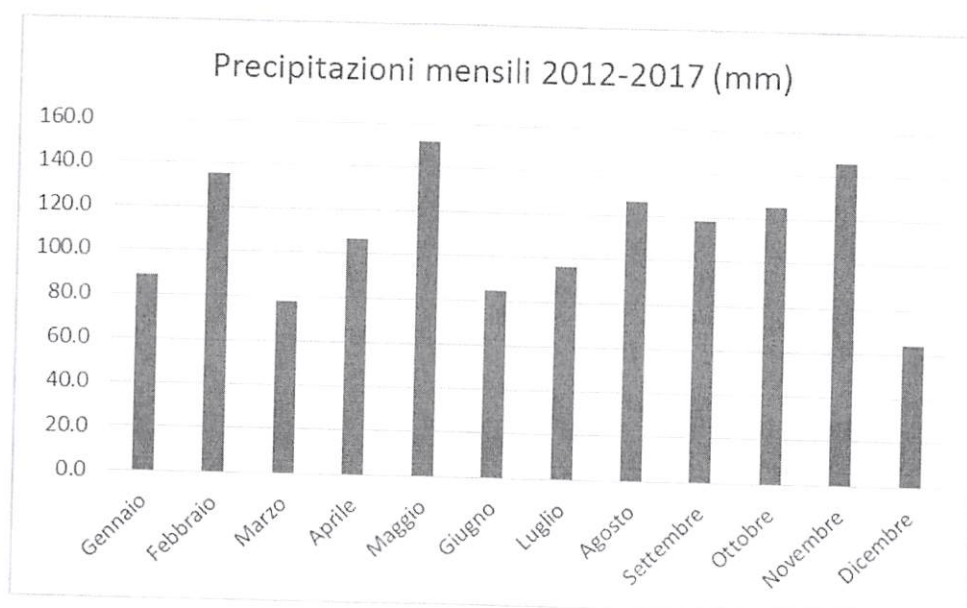


Figura 2.3.1: Andamento mensile delle precipitazioni a Caino (periodo 2012-2017)

Dal diagramma relativo ai dati osservati nella stazione considerata si rileva che i valori delle precipitazioni mensili sono caratterizzati da due massimi, uno tardo primaverile ed un uno autunnale.



<b>Studio SAB S.r.l.</b>				<b>Quadro di Riferimento Ambientale</b>						
Codici gestionali				Identificazione documento						
<b>G.1.7.0</b> Sistema	<b>ST</b> Fase	<b>000</b> Area	<b>SG</b> Tipologia	<b>PPPN</b> Progetto	<b>G03</b> Lotto	<b>SSAB</b> Società	<b>S</b> D/S	<b>01nn</b> Numero	<b>0</b> Rev.	Pag. di <b>11</b> <b>148</b>

□ Temperature

Il grafico riportato di seguito è relativo alle temperature medie mensili rilevate dalla centralina di Caino sempre nel periodo 2012-2017

Le temperature più elevate si riscontrano in estate. Agosto è il mese più caldo (media di circa 25°C), seguito da luglio e giugno, mentre le temperature più basse si misurano a gennaio e dicembre (media intorno ai 4°C).

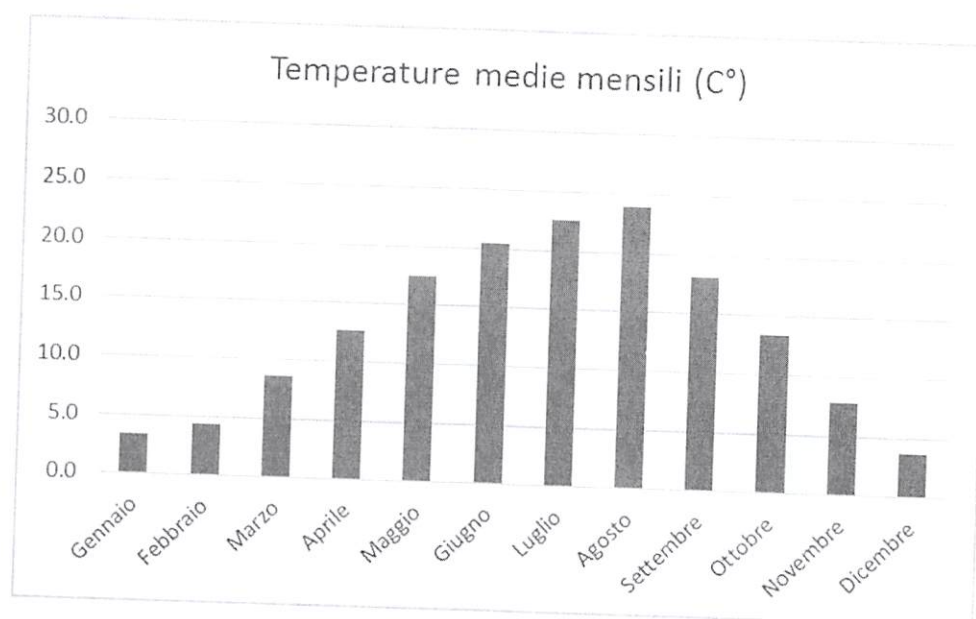


Figura 2.3.3: Andamento mensile delle temperature a Caino (periodo 2012-2017)

• Venti

Lo studio della frequenza dei venti per classi di intensità e direzione è stato rilevato per il periodo 1971-2000 presso la stazione di Ghedi dal Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia dell'Aeronautica Militare.

I valori vengono in seguito riportati in tabelle differenziate in ore sinottiche, la cui comprensione è subordinata alla seguente legenda dei codici utilizzati per esprimere i parametri: